



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Polo Tecnico “E. Fermi - C. E. Gadda”

Corso Malta 141, 80141 Napoli

SPECIALIZZAZIONI: MECCANICA E MECCATRONICA, TRASPORTI E LOGISTICA (AERONAUTICA),  
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA, INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI  
Tel.081/7806938-Fax.081/5993796 Cod. M.P.I. Diurno NATF24000R-Serale NATF240506 COD.FISC.: 80016080634

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s. 2017/2018

#### A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'Autovalutazione d'Istituto attraverso il RAV e delle riflessioni, conseguenti ad incontri finalizzati al confronto ed alla condivisione, dopo ampia rielaborazione effettuata dal Dirigente Scolastico e dalla Funzione Strumentale Area 1, sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
ESITI	Rubrica di valutazione	ESITI	Rubrica di valutazione
<i>Risultati scolastici</i>	6	<i>Risultati nelle prove standardizzate</i>	4
<i>Risultati a distanza</i>	5	<i>Competenze chiave europee</i>	4
PROCESSI	Rubrica di valutazione	Processi - Pratiche educative e didattiche	Rubrica di valutazione
<i>Continuità e orientamento</i>	5	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	4
		<i>Ambiente di apprendimento</i>	4
		<i>Inclusione e potenziamento</i>	4
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	5	Processi - Pratiche gestionali e organizzative	Rubrica di valutazione
		<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	4
		<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	4

L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



PUNTI DI FORZA	INDICATORE E DESCRITTORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<b>ESITI</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è, tranne che nella seconda del primo biennio dove risulta comunque uguale a quella regionale, sempre superiore al dato provinciale, regionale e nazionale. Le reali percentuali di ammessi alla classe successiva per l'a.s. 2015-16 sono pari a: classi 1-86%; classi 2- 80%; classi 3-86%; classi 4-91% Dall'analisi dei dati interni all'istituto non si registra una concentrazione più alta di debiti in determinate sezioni, ed è uniforme per indirizzo. Tenendo conto degli esiti negli anni intermedi e alla fine del ciclo di studio, si ritiene che i criteri di valutazione adottati dalla scuola siano sufficientemente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. I diplomati si sono collocati in fasce di voto alte: il 25% tra 71 e 80, il 37% tra 81 e 100. Tali valori, superiori alle medie nazionali, regionali e provinciali, sono frutto di una efficace offerta formativa che si consolida anche nell'inserimento nel mondo del lavoro, come nel caso degli allievi afferenti al progetto Di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca Enel. La percentuale di trasferimenti in entrata durante l'anno è decisamente più elevata della media nazionale, regionale e provinciale per le classi del secondo biennio, in linea per quelle del primo</p>
<i>Risultati a distanza</i>	<p>Premesso che al Polo Tecnico "Fermi-Gadda" l'utenza chiede prevalentemente una preparazione finalizzata all'ingresso immediato nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del diploma, si considerano i dati relativi al successo universitario come meno rilevanti rispetto al resto. In tutti gli anni di cui sono forniti i dati, le percentuali di Diplomati della scuola che hanno avviato un rapporto di lavoro sono superiori ai benchmark di riferimento regionali, leggermente inferiori a quelli nazionali. Un aspetto che contribuisce fortemente all'ingresso nel mondo del lavoro dei nostri studenti è la rete di rapporti avviata con le imprese di settore ed, in particolare con quelle, presso cui si svolgono attività di ASL, stage e si sono avviate percorsi di Apprendistato. La percentuale di studenti che ha ottenuto un contratto entro il primo anno è andata progressivamente migliorando. Negli anni esaminati la percentuale di contratti a tempo indeterminato e di apprendistato è sempre superiore a quella della macroarea di riferimento. La percentuale di impiegati nell'industria è superiore rispetto a quella del dato regionale e nazionale.</p>
<b>PROCESSI</b>	
<i>Continuità e orientamento</i>	<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguata. L'Istituto incontra i ragazzi della secondaria di primo grado nelle proprie sedi; realizza inoltre percorsi di orientamento sotto forma di incontri diffusi o concentrati nei fine settimana del periodo tra dicembre e febbraio (Open day) e di orientamento per il passaggio dal primo al secondo biennio. Particolare attenzione è dedicata alle attività di orientamento in uscita che sono ben strutturate e che coinvolgono in adeguata misura anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività da queste organizzate. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, attraverso visite presso aziende, erogazione dei percorsi di A.S.L., ma soprattutto mediante la promozione e la partecipazione a progetti nazionali per l'implementazione di percorsi di Apprendistato di primo livello. Si individuano le competenze attese dai percorsi di ASL, ma il processo deve trovare ancora una piena condivisione nel Cdc. La scuola ha elaborato un questionario, con la SI Impresa della Camera di Commercio, per rilevare i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio aderendo al progetto sperimentale nazionale per l'implementazione e la modellizzazione di "Percorsi formativi dell'apprendistato di I livello" (art.22 D.M. n.663/2016).</p>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, con la finalità principale di migliorare le pratiche didattiche ed educative. Le collaborazioni attivate (in particolare i progetti con Enel e attualmente in rete per l'Apprendistato) contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Buona è la rete di relazioni con il mondo delle imprese e del lavoro, che trova piena esplicitazione negli accordi e convenzioni finalizzati alle attività di Alternanza Scuola Lavoro e stage. Punto qualificante è l'informazione costante dei genitori sulla situazione scolastica dei figli e sulla vita della scuola, attraverso il sito e il registro elettronico. Le difficoltà socio-economiche delle famiglie non consentono una collaborazione frequente e costante di tutte i genitori all'attività della scuola. Sebbene si registri una partecipazione sorprendentemente apprezzabile nel contesto dei singoli progetti, come i progetti di Apprendistato (Enel o di I livello) Progetti PON, POR</p>



L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
<b>ESITI</b>	
<p><b>1. Risultati nelle prove standard</b></p> <p><b>2. Competenze chiave europee</b></p>	<p>1. I punteggi nelle prove di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI sono leggermente superiori a quelli di scuole campane con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra le classi in italiano è inferiore alla media nazionale, solo in matematica risulta superiore. I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola in modo significativo se non in casi eccezionali di singole classi (in matematica) che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 in matematica e in italiano è inferiore o vicina alla media nazionale.</p> <p>2. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. La mancanza di provvedimenti disciplinari nel biennio terminale, in controtendenza con i dati di riferimento, potrebbe indicare l'efficacia dell'azione educativa svolta dalla scuola in questo ambito.</p> <p>L'istituto non utilizza in maniera sistematica e ampiamente condivisa strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Nella percezione degli insegnanti il livello raggiunto è comunque complessivamente accettabile. Le competenze sociali e civiche, tema a cui la comunità scolastica è sensibile, sono sviluppate attraverso specifici progetti (legalità, rispetto dell'ambiente, collaborazione tra pari, autonoma gestione di progetti da parte degli studenti).</p>
<b>Processi - Pratiche educative e didattiche</b>	
<p><b>1. Curricolo, progettazione e valutazione</b></p>	<p>1.1 La scuola non possiede ancora un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, né utilizza la quota del monte ore annuale per la realizzazione di attività autonomamente scelte. L'ampliamento dell'offerta formativa presenta un ampio e ricco ventaglio di attività. Non sempre però ciò si traduce nell'individuazione rigorosa e chiara di obiettivi-abilità-competenze da raggiungere coerenti con il curriculum d'Istituto. Questa non sistematicità rischia di far perdere di vista l'equilibrio dei diversi apporti di competenze disciplinari nel percorso formativo complessivo dello studente.</p> <p>1.2 Si evidenzia la non piena attuazione della progettazione per competenze, in termini di recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze trasversali di cittadinanza. Nonostante le programmazioni dipartimentali alcuni docenti declinano nelle singole programmazioni scelte personali e non sempre coerenti. Si rileva la difficoltà nel monitorare l'efficacia, la rispondenza sia a livello dipartimentale, che personale del docente e l'effettivo svolgimento delle programmazioni. Emerge, quindi, l'esigenza di incrementare il numero di incontri di confronto e verifica sulle programmazioni per singola disciplina.</p> <p>1.3 Abitudine diffusa ad anteporre il binomio conoscenze-abilità alle competenze. Fra i criteri di valutazione adottati ad inizio a. s. dagli insegnanti esistono consistenti diversificazioni derivate da attitudini consolidate e dure a morire, dalla differenza tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, materie di indirizzo e comuni. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>



<p><b>2. Ambiente di apprendimento</b></p>          <p><b>3. Inclusione e potenziamento</b></p>	<p>2.1 L'organizzazione d'aula, ancora tradizionale, cioè priva di supporti didattici (computer, LIM, tablet etc.), non consente ai docenti di tutte le discipline di poter svolgere lezioni interattive e multimediali. La biblioteca ed i laboratori non di ordinamento soffrono, anche a causa di recenti normative restrittive in materia di utilizzo del personale, di una carenza di figure addette. L'esiguità dei fondi statali stanziati impedisce di soddisfare la richiesta di aggiornamento ed implementazione dei laboratori di settore e delle TIC</p> <p>2.2 Le metodologie innovative non riescono ancora a diventare patrimonio comune sia per i vincoli ambientali sia per la già citata tendenza a forme di insegnamento più tradizionali. Migliorabile la condivisione e la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, all'utilizzo delle "good practices" ed in generali ai progetti dedicati all'innovazione delle metodologie didattiche.</p> <p>2.3 Si registrano numerosi ingressi in seconda ora, sia a causa della distanza da scuola delle abitazioni di molti allievi che delle difficoltà caratterizzanti il funzionamento del trasporto pubblico locale. Il dato resta contenuto rispetto alle medie regionali e nazionali.</p> <p>3.1 Gli interventi sull'inclusione richiedono un'ulteriore declinazione operativa che ne aumenti l'effettiva ricaduta sui soggetti interessati. I Piani Educativi individualizzati, se da un lato si sviluppano in coerenza con le diagnosi degli specialisti, dall'altro risentono della mancanza di una più meditata e approfondita rielaborazione da parte dell'intero CdC. Dal bilancio dell'attività contenuta nel PAI emergono i seguenti aspetti da potenziare: Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2017/2018: Promuovere la formazione diretta per il corpo docente; Consolidare le buone pratiche..</p> <p>3.2 Della grande varietà di interventi di recupero, l'aspetto da migliorare riguarda i corsi a scadenze fisse, che sono ancora per lo più pensati in modo individuale da ogni singolo docente; non è ancora generalizzata una progettazione di dipartimento, meno centrata sui contenuti e più sulle metodologie. Devono essere individuate forme di regolare monitoraggio che rilevino l'effettiva efficacia dei corsi e consentano l'eventuale ridefinizione delle risorse dedicate. Gli interventi individualizzati sono ancora di realizzazione problematica, anche considerato l'alto numero di allievi che caratterizza certi corsi e certe classi. Occorre consolidare e reiterare le azioni di potenziamento già attivate.</p>
<p>Processi - Pratiche gestionali e organizzative</p>	
<p><b>1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b></p>	<p>1.1 La missione e gli obiettivi strategici della scuola stentano a diventare patrimonio condiviso dall'intera comunità scolastica e necessitano di una maggiore diffusione tra le famiglie e il territorio.</p> <p>1.2 Si rileva la necessità di definire un piano di monitoraggio sistematico in merito allo stato di avanzamento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con una chiara suddivisione delle responsabilità. E' necessario prevedere una serie di incontri programmati di confronto e condivisione tra le FF.SS. per riprogettare le azioni, nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi.</p> <p>1.3 Si evidenzia una conoscenza, talvolta, parziale di tutti i compiti legati a ciascun incarico di responsabilità così</p>



<p><b>2. Sviluppo e valorizzazione Risorse umane</b></p>	<p>come dettagliati nel funzionigramma riportato nel PTOF. Inoltre, il ruolo dei dipartimenti come luogo di progettazione è ancora in via di maturazione. Lo si rileva relativamente alle scelte per ampliare l'offerta formativa, alla progettazione dei contenuti curriculari, alla valutazione, alla formazione classi. L'impegno dei dipartimenti sull'elaborazione dei metodi didattici non è uniforme, con un debole coinvolgimento dei consigli di classe e una frammentazione delle scelte metodologiche.</p> <p>1.4 Non sono ancora stati individuati con rigore alcuni progetti, afferenti a temi strategici sui quali l'istituto risulta scoperto, verso i quali far convergere prioritariamente le risorse. Si evidenzia una contrazione delle risorse economiche e la difficoltà nel reperire finanziamenti (es. tendenza delle famiglie a non versare il contributo volontario). Il reperimento delle risorse e le modalità di gestione si attestano sulle modalità ordinarie previste dall'ordinamento</p> <p>2.1 La richiesta di formazione da parte dei docenti non riesce sempre ad essere soddisfatta, in quanto alcuni corsi su specifiche tematiche professionali (CLIL, Cisco, ecc..) risultano a numero chiuso. La scuola, altresì, non dispone di risorse adeguate per rispondere alle istanze formative di tutti i docenti</p> <p>2.2 Precario riconoscimento dell'impegno in termini di efficacia.</p> <p>2.2 Bisogna ancora creare un archivio dedicato in cui raccogliere i curricula del personale. I docenti non sono sempre disponibili a dare alla scuola il proprio contributo. Uso migliorabile da parte dei docenti degli strumenti e modalità di condivisione di materiali ed esperienze.</p> <p>2.3 L'Istituto non prevede gruppi di lavoro formali su temi strategici quali i criteri comuni di valutazione degli studenti, le competenze in ingresso ed uscita, la verticalità del curriculum (qui intesa come continuità tra biennio e triennio). Nonostante la presenza di spazi virtuali e fisici per la condivisione di materiali, non è ancora consolidata e ampiamente diffusa la circolazione e lo scambio di materiali squisitamente didattici. Le percentuali di partecipazione ai gruppi di lavoro sono inferiori ai dati di riferimento.</p>
--	--

**Si pone all'attenzione che non tutte le criticità enumerate sono state indicate, ma solo quelle risultate prioritarie ed attuabili efficacemente.**

### **1. Analisi della criticità n° 1 Risultati nelle prove standard**

#### **Analisi delle cause**

Gli allievi non vengono preparati, mediante esercitazioni ad hoc, ad affrontare tipologie di verifiche, la cui struttura è simile a quella delle prove INVALSI. Di conseguenza lo sconcerto, al momento della somministrazione, acuisce le perplessità di tipo cognitivo e le difficoltà di esercizio delle abilità in riferimento alle conoscenze richieste.

#### **Traguardo di lungo periodo individuato**

L'intervento intende conseguire il seguente obiettivo:

**Miglioramento dei risultati in Italiano e Matematica nelle prove standardizzate e riallineamento con gli standard regionali e nazionali**



## B) Articolazione

### Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Implementare un piano di intervento didattico dedicato, integrando la programmazione curriculare con esercizi strutturati come le prove INVALSI

### Traguardo correlato

Riallineare i risultati scolastici in italiano e matematica con gli standard regionali.

### Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Attivazioni di progetti di formazione allievi inerenti al miglioramento delle competenze in italiano e matematica

### Fattori critici di successo:

Costruzione delle verifiche strutturate in modo analogo alle prove INVALSI  
Monitorare adeguatamente il processo

### Piano delle attività

	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase preliminare giugno	Condivisione nei Dipartimenti di prove simili sul modello INVALSI da somministrare in due esercitazioni	Prove da somministrare Attività di confronto	Numero di prove
1^ FASE progettazione Settembre ottobre	Costruzione di prove	Esamina di prove	Percentuale prove esaminate
2^ FASE esecuzione Dicembre febbraio	I e II esercitazione	Esercitazione in classe	Esiti delle prove misurati sui livelli raggiunti
3^ FASE verifica Aprile/ maggio	Esecuzione prova nazionale	rilevazione	Punteggi riportati



## Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	Apr	Mag	Giu
Fase propedeutica	Docenti dei Dipartimenti di Italiano e Matematica del primo biennio											
1° fase	Docenti dei Dipartimenti di Italiano e Matematica del primo biennio											
2° fase	Docenti dei Dipartimenti di Italiano e Matematica del primo biennio											
3° fase	Docenti dei Dipartimenti di Italiano e Matematica del primo biennio											

### 2. Analisi della criticità n° 2 *Competenze chiave europee*

#### Analisi delle cause

Gli allievi non sempre vengono sollecitati a promuovere percorsi atti all'acquisizione ed allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.  
Non sono previste rubriche di valutazione dedicate

#### Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente obiettivo:

*Migliorare le competenze chiave in ambito linguistico, digitale e di cittadinanza*  
*Ridurre la percentuale degli allievi sospesi nelle classi intermedie*

#### B) Articolazione

##### Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

##### Curricolo, progettazione e valutazione

- Incrementare nei dipartimenti approcci didattici rivolti alla costruzione di competenze di indirizzo e trasversali

##### Ambiente di apprendimento:

- Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare anche strumenti innovativi
- Sviluppare, implementare modelli didattici innovativi

##### Inclusione e potenziamento



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



Promozione della partecipazione a concorsi regionali e nazionali

### Traguardo correlato

Allineare la percentuale delle sospensioni di giudizio nel primo e secondo biennio alle medie provinciali, regionali.  
Riallineare i risultati in Italiano con i dati regionali, nazionali.

### Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Realizzazione di un elaborato multimediale per la partecipazione al concorso

### Fattori critici di successo:

Monitorare adeguatamente il processo

**Piano delle attività del progetto “Repubblica@SCUOLA” -Il giornale web degli studenti.**

	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase preliminare Dicembre-Gennaio	Diffusione delle finalità e delle modalità di erogazione del progetto tra docenti interessati e relativi allievi	Individuazione dei docenti e delle classi coinvolte	
1^ FASE Febbraio -Aprile	Discussione guidata sulle tematiche proposte	Brain storming	
2^ FASE Marzo-Aprile	Produzione, in classe o a casa, di articoli su temi scelti o liberi, nonché di didascalie, hashtag, fotografie, disegni.	Produzione elaborati	Rilievo delle competenze mediante rilevazione del livello di partecipazione attiva ed interazione con i compagni durante gli incontri.
3^ FASE Marzo-Maggio	Partecipazione a gare di ludolinguistica mediante elaborazione di testi secondo consegne date. Selezione dei prodotti finali per la redazione del web magazine.	Pubblicazione elaborati	Livello di partecipazione alla realizzazione dell'elaborato

### Gantt del Piano

Processo	Responsabile	Giu	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	mar	apr	apr	Mag	giu
Fase propedeutica	D. S. e Prof. Angrisani													
1° fase	Prof. Angrisani													
2° fase	Prof. Angrisani													



3° fase	Prof. Angrisani													
---------	-----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**Piano delle attività del progetto “PLAZAFORUM STUDENTI PLUS - “da spettatori a protagonisti”**

	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase preliminare Ottobre- Novembre	Selezioni dei film da proporre agli allievi dopo ampio confronto con il Dipartimento di Lettere	Individuazione film dei docenti e delle classi coinvolte	
1^ FASE Novembre	Individuazione dei referenti/accompagnatori per ciascun Cdc, preferibilmente docente di Italiano	Individuazione dei docenti referenti e delle classi coinvolte	
2^ FASE Dicembre-Aprile	Visione dei film proposti presso il Cinema Plaza	Partecipazione al Cineforum	Rilievo delle competenze mediante rilevazione del livello di partecipazione attiva ed interazione con i compagni durante gli incontri.
3^ FASE Gennaio - Mggio	Discussione in classe sulle tematiche affrontate nel film. Elaborazione delle schede approntate	Brainstorming	Livello di partecipazione alla realizzazione delle schede

**Gantt del Piano**

Processo	Responsabile	Giu	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	mar	apr	apr	Mag	giu
Fase propedeutica	D. S. e Prof. Casolaro													
1° fase	Prof. Casolaro													
2° fase	Prof. Casolaro e docenti referenti													
3° fase	Prof. Casolaro e docenti referenti													

**3. Analisi della criticità n° 4 Processi : Pratiche educative e didattiche  
1 Curricolo Progettazione e valutazione**

Analisi delle cause



Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono numerose e raccordate con il curricolo di Istituto, tranne nei casi in cui esse rispondono ad esigenze contingenti. La progettazione del curricolo appare aderente alle istanze del territorio; gli strumenti di ascolto delle esigenze risultano ancora poco praticabili. I progetti rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa fanno puntuale riferimento alle progettazioni curriculari.

### **Traguardo di lungo periodo individuato**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

**Allineare la percentuale delle sospensioni di giudizio nel primo e secondo biennio alle medie provinciali, regionali.  
Incrementare del 10% l'inserimento nel mondo del lavoro nel biennio successivo al conseguimento del diploma.**

### **B) Articolazione**

#### **Obiettivi di breve periodo**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

**Realizzare modelli di piani formativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi dei curricoli di studio attraverso la modalità dell'apprendistato.**

**Coinvolgimento di docenti in attività di formazione/progettazione.**

**Impiegare metodologie didattiche innovative**

**Favorire l'integrazione con il territorio:**

- aumentare il numero di reti intrascolastiche territoriali ed extrascolastiche.
- sviluppare una modalità di progettazione comune per la condivisione di linguaggi, strategie, metodi di insegnamento/apprendimento tra istituzioni scolastiche e sistema delle imprese.

**Creare un database degli allievi-apprendisti per favorire la domanda offerta delle aziende**

#### **Traguardo correlato**

**Creare ed applicare una procedura di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza**

#### **Indicatori di processo**

**Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:**

**Adeguatezza delle Aziende del territorio che hanno stipulato contratti di "Apprendistato di primo livello"**

**Strutturazione di moduli didattici in grado di coniugare la parte formativa acquisita in azienda con la parte formativa acquisita a scuola, con particolare attenzione al curriculum formativo e alla formazione dei docenti**

**Numero di studenti coinvolti in percorsi di apprendistato**

**Numero di docenti coinvolti in attività di formazione/progettazione**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



### Fattori critici di successo:

Adesione partecipata ed efficace della quasi totalità dei docenti del Consiglio della classe, i cui studenti comprendono apprendisti

### Piano delle attività del progetto nazionale “Insieme per l’Apprendistato” D.D. 1068 del 19-10-2016 in applicazione del D.M. 663 del 1-09-2016

	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase propedeutica Settembre- Dicembre	Selezione e individuazione degli allievi destinatari dei contratti di Apprendistato. Redazione dei contratti di Apprendistato, comprensivi di Protocollo d’Intesa e Piani Formativi Individuali Quadri orari	Individuazione e firma dei contratti di Apprendistato di primo livello	
1^ FASE Riunioni referenti rete di Istituti, referenti aziende, CTS Ottobre -Novembre	Incontri operativi tra D.S. e referente progetto, estesi, talvolta, ai referenti degli altri Istituti ed al CTS.	Attività di confronto e concertazione	
2^ FASE Erogazione di un corso di formazione relativo all’ Apprendistato dedicato ai componenti del Consiglio di classe Ottobre - Maggio	Corso di Formazione	Attività di formazione	
3^ FASE Monitoraggio e raccordo MIUR Settembre-Febbraio	Incontri tra referenti del MIUR-INDIRE, rappresentanti USR delle regioni coinvolte e Dirigenti Scolastici, referenti progetto delle 13 scuole capofila italiane. Partecipazione al Job & Orienta	Attività di confronto e programmazione percorso. Interazione mediante una piattaforma condivisa “Moodle” creata dal MIUR. Realizzazione e presentazione di un filmato esplicativo del percorso	Numero di documenti scambiati
4^ FASE Erogazione della formazione interna e scolastica	Erogazione e monitoraggio della formazione interna e scolastica inerente al percorso del primo anno di Apprendistato degli allievi	Attività di confronto e programmazione percorso tra Cdc a Aziende.	Erogazione dei percorsi di Apprendistato



del'Apprendistato Settembre-Giugno		Valutazione condivisa.	
---------------------------------------	--	------------------------	--

### Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	Apr	Mag	Giu
Fase propedeutica	D. S., Prof.ssa Raimo, Aziende											
1° fase	D. S., Prof.ssa Raimo											
2° fase	D. S., Prof.ssa Raimo, Proff Trafuoci, Zambrano											
3° fase	D. S., Prof.ssa Raimo, allievi IV G											
4° fase	D. S., Prof.ssa Raimo, CdC IV G											

Il percorso si svilupperà nel biennio successivo all'a. s. in corso.

#### 4. Analisi della criticità n° 4 *Processi : Pratiche educative e didattiche* *2 Ambiente di apprendimento*

##### Analisi delle cause

Tale criticità si è verificata a causa dell'esiguità di fondi per aggiornamento/implementazione dei laboratori di settore e per le TIC, per la esigua presenza di LIM e per la mancanza di un'adeguata rete wireless. La qual cosa ha determinato un parziale utilizzo di modalità didattiche innovative.

##### Linea di azione da seguire:

Il percorso stabilito per ridurre la criticità in esame è il seguente:

- Prevedere l'erogazione di un piano di formazione d'ambito del personale docente.
- Promuovere la partecipazione di alcuni docenti alla formazione promossa dal MIUR relativa allo snodo formativo per le competenze digitali, finalizzato alla costituzione di un team di animatori digitali
- Promuovere l'attuazione di diversi progetti CLIL



### **Traguardo di lungo periodo individuato**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza e tecnico-professionalizzanti, riallineando i risultati con gli standard regionali.

### **B) Articolazione**

#### **Obiettivi di breve periodo**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare anche strumenti innovativi.  
Sviluppare, implementare modelli didattici innovativi  
Coinvolgere docenti in attività di formazione/progettazione.

### **Traguardo correlato**

Allineare la percentuale delle sospensioni di giudizio nel primo e secondo biennio alle medie provinciali, regionali.  
Incrementare del 10% l'inserimento nel mondo del lavoro nel biennio successivo al conseguimento del diploma

### **Indicatori di processo**

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Miglioramento delle competenze linguistiche e tecniche degli allievi coinvolti.  
Numero di elaborati multimediali, film, prodotti finali, prototipi tecnologici realizzati dagli allievi.

### **Fattori critici di successo:**

Possibilità di disporre di laboratori adeguatamente attrezzati.  
Collaborazione efficace tra docenti di lingua, di materie di indirizzo, insegnanti tecnico pratici e tecnici di laboratorio

### **Piano delle attività del progetto E-CLIL-**

	<b>Attività</b>	<b>Prodotti e attività</b>	<b>Indicatori numerici</b>
Fase propedeutica	Individuazione docenti interessati e classi.		



Settembre- Novembre			
1^ FASE Fase di autoformazione dei docenti Febbraio -Marzo	I docenti coinvolti si confronteranno sull'utilizzo di strumenti digitali per la condivisione e sviluppo di materiali in rete	Creazione di test, fill in the gap on line, condivisione di materiali on line, creazione di video	Acquisizione delle competenze necessarie alla guida degli allievi
2^ FASE Realizzazione delle attività didattiche con gli studenti Aprile - Maggio	Introduzione ed Assesment test; Formazione Digitale Allievi; Presentazione del Docente DNL. Scaffolding.	Somministrazione Assesment test Flipped Class Produzione di test	Rilievo risultati in ingresso Livello di partecipazione attiva, individuale e di gruppo
3^ FASE Verifica, valutazione e documentazione del progetto Giugno	Realizzazione e consegna del video e delle foto a corredo del percorso svolto per la pubblicazione sulla piattaforma dedicata alla condivisione di best practises.	Test finale Produzione del Video-documentario con lo storyboard delle attività.	Risultati test somministrati Partecipazione alla realizzazione del video.

### Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	Apr	Mag	Giù
Fase propedeutica	Dirigente Scolastico											
1° fase	Proff. De Maria, Esposito, Fuscaldo, Raimo, Santoro, Bellizzi, Cennicola											
2° fase	Proff. De Maria, Esposito, Fuscaldo, Raimo, Santoro, Bellizzi, Cennicola											
3° fase	Proff. De Maria, Esposito, Fuscaldo, Raimo, Santoro, Bellizzi, Cennicola											
4° fase	Proff. De Maria, Esposito, Fuscaldo, Raimo, Santoro, Bellizzi, Cennicola											

### Piano delle attività per l'erogazione del Piano di Formazione d'Ambito 13 relativo alle "Competenze Digitali"



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase propedeutica Agosto- Settembre	Individuazione delle tematiche da affrontare, dei docenti esperti e dei tutor.	Attività di ricerca e selezione	
1^ FASE Settembre	Individuazione dei docenti da formare.	Attività di selezione.	
2^ FASE Erogazione del corso di formazione Settembre- Novembre	Articolazione del percorso didattico necessario a fornire ai docenti le competenze digitali richieste.	Formazione	Rilievo delle competenze mediante rilevazione del livello di partecipazione attiva ed interazione con i compagni durante gli incontri.
3^ FASE Erogazione delle ore di laboratorio Settembre- Dicembre	Realizzazione e utilizzo di tutto quanto proposto durante le ore di formazione del docente esperto	Realizzazione elaborati digitali e utilizzo di piattaforme e/o metodologie didattiche o innovative	Livello di partecipazione alla realizzazione degli elaborati

### Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	Apr	Mag	Giu
Fase propedeutica	D. S.											
1° fase	D. S., proff Esposito											
2° fase	Docenti Esperti											
3° fase	Proff. Fuscaldo, Esposito Mone											

### 5. Analisi della criticità n° 4 Processi : Pratiche educative e didattiche 3 Inclusionione e potenziamento

#### Analisi delle cause

Tale criticità si è verificata a causa dell'esiguità di fondi per aggiornamento dei docenti sulle tematiche specifiche e anche per l'esiguità degli incontri di



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



confronto tra docenti per una didattica inclusiva. Si ravvisa la necessità di

Linea di azione da seguire:

Il percorso stabilito per ridurre la criticità in esame è il seguente:

- Prevedere l'erogazione di un piano di formazione d'ambito del personale docente sui temi relativi all'inclusione e differenziazione.
- Istituire il C.I.C. per la promozione del benessere, l'ascolto e l'accoglienza del disagio negli allievi.
- Calendarizzare tavole rotonde destinate al personale docente ai fini della diffusione delle best practices nella didattica inclusiva.
- Promuovere la partecipazione a concorsi e a gare professionali e nazionali, supportando adeguatamente i docenti.

### **Traguardo di lungo periodo individuato**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

**Migliorare le competenze dei docenti relativamente all'Inclusione e ai DSA**

**Aumentare il grado di inclusione degli allievi all'interno delle classi**

**Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza, come Agire in modo autonomo e responsabile e Collaborare e partecipare**

### **B) Articolazione**

#### **Obiettivi di breve periodo**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

**Potenziare le competenze trasversali degli allievi, quali: lavorare in team, orientare al risultato**

**Favorire lo scambio di best practices e la riflessione sui risultati degli studenti**

#### **Traguardo correlato**

**Allineare la percentuale delle sospensioni di giudizio nel primo e secondo biennio alle medie provinciali, regionali.**

**Ridurre gli abbandoni del 20%**

#### **Indicatori di processo**

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Numero di elaborati multimediali, film, prodotti finali, prototipi tecnologici realizzati dagli allievi finalizzati alla partecipazione a concorsi e gare professionali regionali e nazionali.

#### **Fattori critici di successo:**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



Diffusione e valorizzazione adeguata di quanto realizzato dagli allievi e dai docenti relativi.

### Piano delle attività per l'erogazione del Piano di Formazione d'Ambito 13 relativo alle "Competenze Digitali"

	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase propedeutica Agosto- Settembre	Individuazione delle tematiche da affrontare, dei docenti esperti e dei tutor.	Attività di ricerca e selezione	
1^ FASE Settembre	Individuazione dei docenti da formare.	Attività di selezione.	
2^ FASE Erogazione del corso di formazione Settembre- Novembre	Articolazione del percorso didattico necessario a fornire ai docenti le competenze digitali richieste.	Formazione	Rilievo delle competenze mediante rilevazione del livello di partecipazione attiva ed interazione con i compagni durante gli incontri.
3^ FASE Erogazione delle ore di laboratorio Settembre- Dicembre	Realizzazione e utilizzo di tutto quanto proposto durante le ore di formazione del docente esperto	Realizzazione elaborati digitali e utilizzo di piattaforme e/o metodologie didattiche o innovative	Livello di partecipazione alla realizzazione degli elaborati

### Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	Apr	Mag	Giu
Attività												
Fase propedeutica	D. S.											
1° fase	D. S., proff Esposito											
2° fase	Docenti Esperti											
3° fase	Prof. Serù											



## Piano delle attività realizzate per la partecipazione ai concorsi o gare

	Attività'	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase propedeutica Settembre Giugno	Individuazione e diffusione dei Bando di Concorso o gara professionale. Selezione delle candidature dei docenti- interessati a promuovere la partecipazione della propria classe.	Attività di ricerca e selezione	
1^ FASE Individuazione del percorso didattico da attuare per partecipare Settembre- Aprile	Presentazione della tipologia di concorso o gara cui si intende partecipare. Scelta della tipologia di prodotto finale da realizzare tra quelli consentiti.	Attività di divulgazione e confronto. Brain storming	
2^ FASE Svolgimento del percorso didattico Ottobre- maggio	I docenti guideranno i discenti fornendo le conoscenze necessarie a sviluppare abilità e competenze specifiche per l'elaborato scelto.	Formazione	Rilievo delle competenze mediante rilevazione del livello di partecipazione attiva ed interazione con i compagni durante gli incontri.
3^ FASE Partecipazione al Concorso o gara. Settembre- maggio	Realizzazione e consegna del prodotto finale per la partecipazione al concorso o gara,	Produzione elaborato	Livello di partecipazione alla realizzazione dell'elaborato

### Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	Apr	Mag	Giu
Attività												
Fase propedeutica	D. S. e F. S. prof Casolaro											
1° fase	Proff. Barone, Casolaro, Falco, Mone e altri interessati											
2° fase	Proff. Barone, Casolaro, Falco, Mone e altri interessati											
3° fase	Proff. Barone, Casolaro, Falco, Mone e altri interessati											

Napoli, 10 gennaio 2018

Il Dirigente Scolastico  
*prof. ing. Natale Bruzzaniti*